



57° CONVEGNO NAZIONALE AIIG DISCORSO DI APERTURA E RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI PER L'ANNO SOCIALE 2013-2014

**Discorso di Apertura 57°
Convegno del Presidente
Nazionale AIIG**

Signore e Signori, Autorità, cari Colleghi e Amici

grazie all'organizzazione della Sezione Liguria dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia e del suo attivissimo Presidente Giuseppe Garibaldi, coadiuvato dai professori Graziella Galliano, Giuseppe Rocca e Fabrizio Bartaletti, si inaugurano oggi, nello scenario stupendo di Sanremo, città internazionalmente celebre per le sue tante attrattive turistiche, i lavori del nostro 57° Convegno Nazionale, cui si affianca il 18° Corso nazionale di aggiornamento e sperimentazione didattica.

Porgo il saluto mio e dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia a tutti voi presenti, cui esprimo la mia gratitudine per aver accolto l'invito a partecipare al nostro annuale incontro.

Dopo Alassio nel 1962 e Bordighera nel 1979, due stazioni turistiche di grande fama, ci ritroviamo qui a Sanremo esattamente dopo 35 anni, e sempre nella Riviera di Ponente. Proprio il 25 settembre del 1979 l'allora Presidente dell'AIIG, Giorgio Valussi, inaugurava il Convegno di Bordighera che vedeva numerose relazioni tra le quali quelle di Gaetano Ferro (che presiedeva il Comitato ordinatore), di Calogero Muscarà, Adalberto Vallega, Francesco Compagna, Eraldo Leardi. Già in quell'occasione prezioso – e pubblicamente riconosciuto dallo stesso Valussi – era stato l'impegno di Giuseppe Garibaldi.

Il tema scelto dal Comitato ordinatore di questo Convegno – di sicura rilevanza geografica e affidato ai colleghi Paolo Roberto Federici, Giuseppe Rocca, Fabrizio Bartaletti – è: "La Liguria: i caratteri di un sistema regionale aperto". Con tali contributi s'intendono approfondire i caratteri salienti della regione nella quale ci troviamo, inquadrandoli, però in spazi più ampi, seguendo una chiave

interpretativa transcalare, propria della nostra disciplina.

Molteplici e strategici, però, sono gli argomenti inseriti nel programma, tra cui quelli relativi alla didattica, alla formazione dei docenti, nonché alle recenti novità introdotte dall'ora aggiuntiva di geografia generale ed economica nel primo biennio degli Istituti Tecnici e Professionali. Quest'ultima decisione, dovuta all'on. Maria Chiara Carrozza, alla quale è stato assegnato il Premio Geografia 2014, rappresenta sicuramente una testimonianza importante nei confronti del valore formativo della nostra disciplina, ma merita un approfondimento serio da parte dell'AIIG, affinché possa sviluppare segnali positivi. Non mancano, poi, come è tradizione, le escursioni, selezionate in modo tale da consentire ai convegnisti di conoscere una Liguria meno nota rispetto alla fascia costiera, ma nondimeno di grande importanza paesaggistica.

Questo Convegno, come era accaduto anche a Bordighera, coincide con il termine del mandato del Consiglio Centrale, che sarà rinnovato dall'Assemblea dei Soci, programmata per il 28 settembre. È un appuntamento, essenziale per la vita della nostra Associazione, al quale tutti i soci sono chiamati, potendo scegliere tra un numero notevole di candidati, che sono espressione in primo luogo delle realtà locali.

A Giuseppe Garibaldi, a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del Convegno e in particolare all'infaticabile segretario di Imperia Bruno Barberis, desidero manifestare la riconoscenza dell'AIIG.

Con il fermo proposito di rafforzare la funzione della geografia nella comunità scientifica, nel settore dell'istruzione e della formazione, nell'opinione pubblica, dichiaro aperto il 57° Convegno Nazionale dell'AIIG, che cade proprio nel sessantesimo anniversario dalla fondazione a Padova della nostra Associazione.

Relazione del Presidente All'assemblea dei Soci per l'anno sociale 2013-2014

Premessa

Il 2014 contrassegna i sessant'anni dalla fondazione a Padova dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia; si tratta di un'altra tappa importante nella storia, ormai lunga e produttiva, di questo sodalizio, che tanto ha realizzato a favore della geografia, e non soltanto nell'ambito della scuola.

Il 2014, tuttavia, resta un anno difficile, come gli ultimi che lo hanno preceduto, persistendo, infatti, la grave situazione economica italiana, con il suo carico di negative ripercussioni anche in ambito socio-culturale; purtroppo non sono ancora percepibili chiari e sufficienti segni di ripresa. Di certo non appare confortante neppure il quadro istituzionale relativo al mondo della scuola e dell'università in particolare e a quello dell'educazione e della formazione in generale. Affinché l'AIIG possa continuare a offrire il suo prezioso contributo, occorre operare in questo difficile contesto con rinnovato impegno, ma anche scrutare l'orizzonte con attenzione e intelligenza, e soprattutto con molto coraggio alla ricerca di soluzioni idonee e innovative, perché numerosi e strutturali sono i problemi che si devono affrontare con la necessaria determinazione. Non sarà facile, però, vincere le naturali rigidità e forze d'inerzia che possono impedire gli indispensabili, ineludibili e profondi cambiamenti.

Nello stesso tempo sarà importante impiegare la doverosa prudenza affinché non vadano dispersi i valori fondanti, e tuttora essenziali, che nel corso di sessant'anni di generosa attività l'AIIG ha rappresentato e simboleggiato. Si tratta, perciò, di perseguire un cammino in parte nuovo, valutando l'importanza di un'educazione geografica che proceda dalla scuola, in tutte le sue varie manifestazioni, ma che sia attuata dovunque nella società.

Si è anche potuto constatare come, in momenti difficili per l'insegnamento della geografia (ad esempio in seguito alle gravi penalizzazioni dovute alla riforma del ministro Gelmini per la scuola secondaria di secondo grado), l'opinione pubblica, se adeguatamente informata e sollecitata, abbia risposto con prontezza, manifestando grande sensibilità nei confronti delle valenze educative della geografia e delle sue potenzialità formative e professionali. In quell'occasione l'AIIG è riuscita a produr-

re uno sforzo enorme e per molti versi inimmaginabile (si può vedere la raccolta di saggi edita da Carocci: *A scuola senza geografia?*), che ha segnato un'opera di sensibilizzazione importante, avendo una eco fortissima negli ambienti ministeriali con esiti positivi anche negli anni successivi, tra i quali l'ora aggiunta negli Istituti Tecnici e Professionali.

Un'altra prospettiva confortante proviene da alcuni settori disciplinari, che giungono a significative rivalutazioni geografiche, e proprio in nome dello *spatial turn*: un riconoscimento della rilevanza strategica della dimensione geografica, in un tempo caratterizzato dalla globalizzazione e accelerazione della mobilità da una parte e dalla rivoluzione digitale dall'altra. In altri termini – e senza cadere in facili ottimismo – va preso atto che accanto alle tante ombre si intravedono alcune luci, che possono rischiarare il cammino, non semplice, da intraprendere.

Essendo alla fine del mandato quadriennale, ritengo giusto limitarmi soltanto a queste poche riflessioni di carattere generale e a personali auspici, senza formulare precisi obiettivi da raggiungere nel futuro: questi, infatti, spetteranno al Consiglio che tra poco uscirà dall'urna. Chiusa questa annotazione preliminare, in apertura dei lavori comunico che il Consiglio Centrale all'unanimità propone a questa Assemblea di ratificare – secondo i dettami statuali – la nomina a Socio Onorario di Maria Luisa Centini Valussi, che è stata sempre vicina all'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia: dapprima attraverso il marito, il compianto Presidente prof. Giorgio Valussi prematuramente scomparso, e poi in prima persona, onorando tutti i Convegni Nazionali con la sua signorile e discreta presenza, che rappresenta un punto fermo per tutti coloro che seguono gli eventi annuali della nostra Associazione.

Organizzazione centrale e periferica

Attività del Consiglio Centrale

Come già tutti sapete, con il 57° Convegno Nazionale e con questa Assemblea, il Consiglio Centrale è giunto a scadenza del suo mandato quadriennale; anche nell'anno sociale 2013-2014, persistendo nella sua politica di contenimento delle spese, ha ridotto all'indispensabile le sedute consiliari in presenza, sviluppando al massimo quelle condotte per via telematica. Pertanto, dopo l'incontro svoltosi in occasione del Convegno di Siracusa-Noto (24 ottobre 2013), il Consiglio si è riunito il 28 marzo 2014 presso la Sezione di Geografia del Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-

filologiche e geografiche della Sapienza, Università di Roma. Un'ulteriore seduta si è svolta a Sanremo, prima dell'inizio di questo Convegno. Grazie a tale combinazione di incontri in sede e appuntamenti telematici, che hanno dettato le azioni da mettere in campo, e a una completa sintonia per il conseguimento di fini comuni, l'attività dei Consiglieri, che desidero ringraziare tutti calorosamente per il grande lavoro svolto, si è sviluppata in maniera molto intensa e produttiva.

Attività delle Sezioni regionali e provinciali

È in fase di avanzata ricostituzione la Sezione Trentino-Alto Adige, che, grazie all'impegno profuso dalla professoressa Elena Dai Prà, nominata Fiduciaria dal Consiglio Centrale, sfiora ormai i cinquanta soci iscritti e presenta ottime prospettive di sviluppo per il futuro. A Lei e a tutti i soci della Regione formuliamo gli auguri più sentiti di buon lavoro.

Anche in quest'anno sociale, come nella migliore tradizione AIIG, le Sezioni regionali e quelle provinciali hanno svolto un'intensa attività, attestata da un consistente numero di convegni, seminari, corsi di formazione e aggiornamento, tavole rotonde e dibattiti, conferenze, escursioni e viaggi di studio, a testimonianza della loro incisività a servizio della scuola e della società.

Tutte le attività svolte saranno inserite nel VI Report biennale sul ruolo e le attività dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (ottobre 2012 - ottobre 2014), che il Segretario nazionale, Riccardo Morri, sta approntando.

Convegni Nazionali

Un sentito ringraziamento va indirizzato a Giuseppe Garibaldi e a tutti coloro che, nell'ambito della Sezione, hanno operato per la buona riuscita di questo 57° Convegno di Sanremo (dal titolo *La Liguria: i caratteri di un sistema regionale aperto*), che riporta i soci AIIG in Liguria dopo trentacinque anni, dall'incontro svoltosi a Bordighera nel lontano 1979. Va ricordato che è il terzo convegno che si svolge in questa regione, che ne aveva ospitato uno anche nel 1962 ad Alassio.

Gli Atti del 56° Convegno, svoltosi nel 2013 a Siracusa-Noto, sono in avanzata fase di preparazione; colgo l'occasione per ringraziare José Gambino e tutto il Comitato ordinatore, che si sono assunti questo onere, con tutte le difficoltà connesse.

Il prossimo Convegno nazionale, che sarà organizzato dalla Sezione Lombardia e coordinato

da Carlo Brusa, si terrà a Milano nel 2015 presso l'Università Cattolica; il programma punterà, tra l'altro, su diverse visite all'Expo Milano 2015, il cui tema – come è noto – è: *Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*. Il Convegno, che si presenta con parecchi segni di novità, potrebbe contenere spunti interessanti per il nuovo Consiglio, cui spetterà di valutare se effettuare cambiamenti, anche profondi, nell'assetto generale dei nostri Convegni.

Consulta dei Presidenti

Oltre alle consuete Consulte dei Presidenti convocate in occasione dei Convegni nazionali (come quelle del 24 ottobre 2013 a Siracusa e del 25 settembre 2014, qui a Sanremo), nel quadriennio trascorso si sono svolte annualmente Consulte straordinarie. Ha fatto eccezione soltanto il 2014, perché il Consiglio Centrale, interlocutore principale della Consulta, era in scadenza.

Non sfugge a nessuno la rilevanza dei collegamenti tra i vari organi direttivi dell'Associazione che sarebbe bene ulteriormente rafforzare, pur se negli ultimi anni sono stati consolidati di molto, sia con la convocazione annuale delle Consulte straordinarie, sia con i costanti scambi telematici, sia ancora con conferimento di una delega *ad hoc* alla Vicepresidente Maria Teresa Taviano, che ha affiancato con grande dinamismo e incisività il Presidente nel tenere i contatti con i Presidenti e i Segretari regionali.

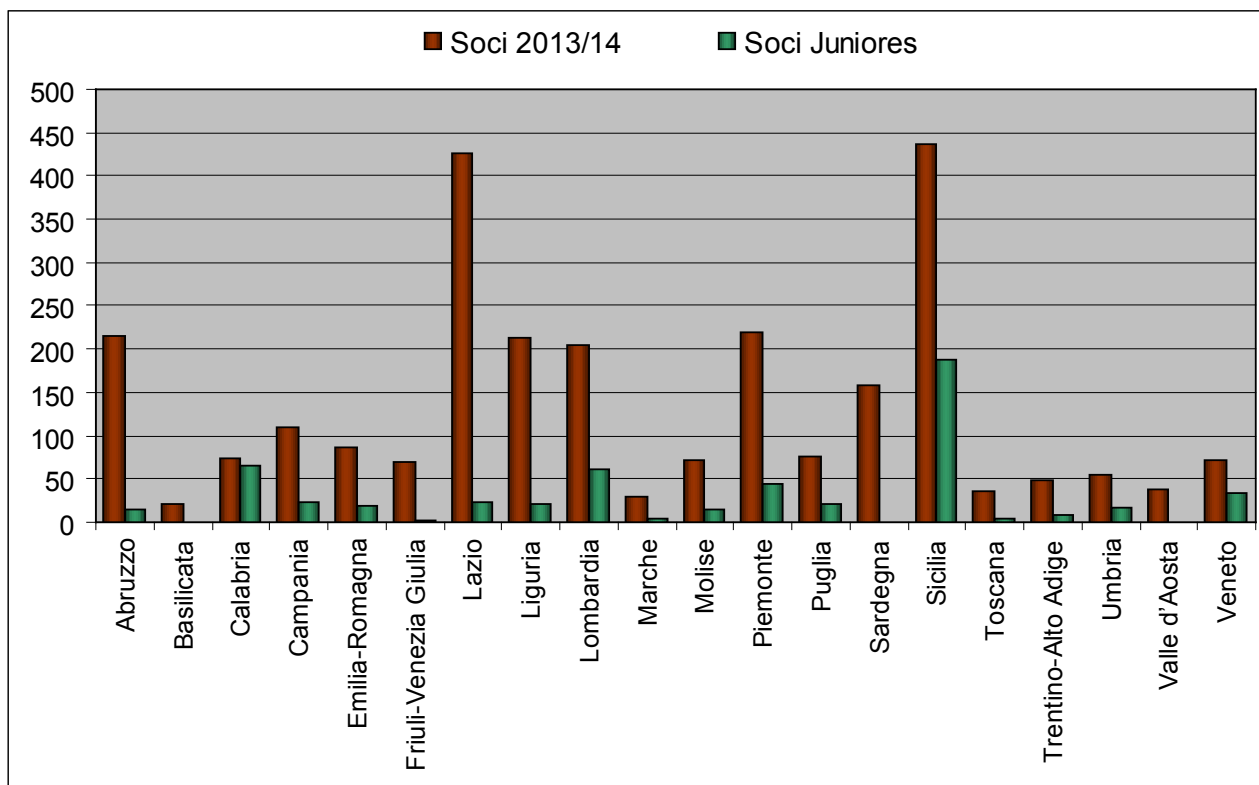
Le attività dei Soci Juniores e il III workshop

L'investimento complessivo che l'AIIG, pur con qualche sacrificio di natura economica, ha effettuato nel settore giovanile negli ultimi anni, ha costituito una delle scelte di maggior significato innovativo. In quest'ultima consiliazione tale intento si è concretizzato in una modifica di Statuto, che prevede in ogni caso la presenza nell'ambito stesso del Consiglio Centrale di almeno un socio junior. Nel quadriennio conclusosi, questa funzione è stata svolta ottimamente da Matteo Puttilli, che ringrazio per il suo impegno intelligente e fattivo.

La consapevolezza piena che in questo segmento d'età si gioca in buona parte il futuro stesso dell'Associazione impone la scelta di proseguire con sempre maggiore decisione in tale direzione, anche se i problemi per giungere a risultati ottimali non mancano e non sono di facile soluzione. Il principale tra questi è rappresentato dalla forte oscillazione annua che si registra nel numero delle iscrizioni dei

2005-06	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14
785	919	944	974	752	915	616	661	569

Numero dei soci juniores (2005-2014).



Totale dei soci e soci juniores.

soci juniores, che va al di là dei naturali valori fisiologici.

Tra l'altro, nell'anno sociale 2013-2014 – dopo il buon incremento registratosi lo scorso anno, grazie all'impegno profuso da molti dirigenti AIIG nell'organizzazione e nello svolgimento del Tirocinio Formativo Attivo – vi è stata una contrazione piuttosto marcata (da 661 a 569), pur se il numero complessivo dei soci juniores rimane confortante.

Negli ultimi anni la novità di maggior impatto è dovuta alla realizzazione di Workshop, organizzati in primo luogo da giovani soci. Tale manifestazione, vera e propria fucina di sperimentazioni giunta quest'anno alla terza edizione (i primi due si sono svolti a Torino e a Roma), merita grande considerazione per gli spunti applicativi che può offrire, pure in altre manifestazioni associative.

Questo anno il Workshop si è tenuto a Padova (9-11 maggio 2014), anche per celebrare i sessant'anni della fondazione dell'AIIG, avvenuta nel 1954 proprio in questa città. *Rappresentare, rispettare, trasgredire i limiti* è stato il titolo dell'iniziativa, che ha visto la partecipazione di oltre un centinaio di iscritti.

Va ricordato che sono in fase di pubblicazione (per l'editrice Nuova Cultura) gli Atti del secondo workshop di Roma.

Ufficio sociale

L'Ufficio sociale, diretto da Cristiano Pesaresi, ha lavorato in sinergia con gli organi centrali (Presidenza, Consiglio centrale, Segreteria e Tesoreria nazionale) e ha dato conti-

nuità alle collaborazioni con Enti e organizzazioni di vario genere. Importante è stato il lavoro svolto nell'archiviazione dei dati e nella gestione del database nazionale.

Come supporto alla Presidenza e alla Segreteria, nella ricerca orientata alla didattica, l'Ufficio sociale ha ricoperto un ruolo rilevante nell'ambito del progetto "How to teach geography at school through remote sensing [TeachGeoRS]", commissionato dall'Agenzia Spaziale Europea e ormai concluso. Nell'ambito della diffusione delle conoscenze geografiche, l'Ufficio sociale ha allacciato ulteriori contatti con il mondo scolastico per svolgere, in diverse regioni, alcune lezioni dimostrative sulle possibili applicazioni didattiche dei GIS e in particolare di ArcGIS Online, che possono aprire nuove e proficue opportunità in chiave interdisciplinare.

Situazione finanziaria

Le quote delle iscrizioni costituiscono la voce assolutamente preminente delle entrate complessive in sintonia con le norme statutarie. Pur in presenza di alcuni aumenti delle spese, avvenuti negli ultimi anni (quali le spese di stampa e soprattutto quelle di spedizione), il Consiglio Centrale, anche in considerazione della difficile situazione economica nazionale, ha valutato inopportuno un aumento delle quote per l'anno sociale 2014-2015, sia per i soci effettivi sia per quelli juniores. Permane quindi il blocco delle quote, il cui importo resta fer-

mo a quello in vigore dal lontano 2009-2010. Pure per questo anno sociale, come in passato, si è puntato sui risparmi realizzati nella gestione ordinaria. Grazie a questi, nonché ad alcuni contributi in forza dei quali si sono registrate modeste coperture finanziarie, ad oggi si può operare senza eccessive preoccupazioni, pur con molta attenzione per il futuro, che potrebbe presentare qualche problema qualora perdurasse a lungo l'attuale situazione di crisi economica.

In ogni caso il Consiglio Centrale ha continuato a perseguire una politica di bilancio che diversifichi le spese, incentrate sulla pubblicazione della rivista AST Geografia nelle scuole, impegnando risorse in settori strategici per la crescita del numero e per la fidelizzazione dei soci (investimento di risorse nelle nuove tecnologie informatiche, nel sito dell'Associazione e in iniziative a favore dei giovani).

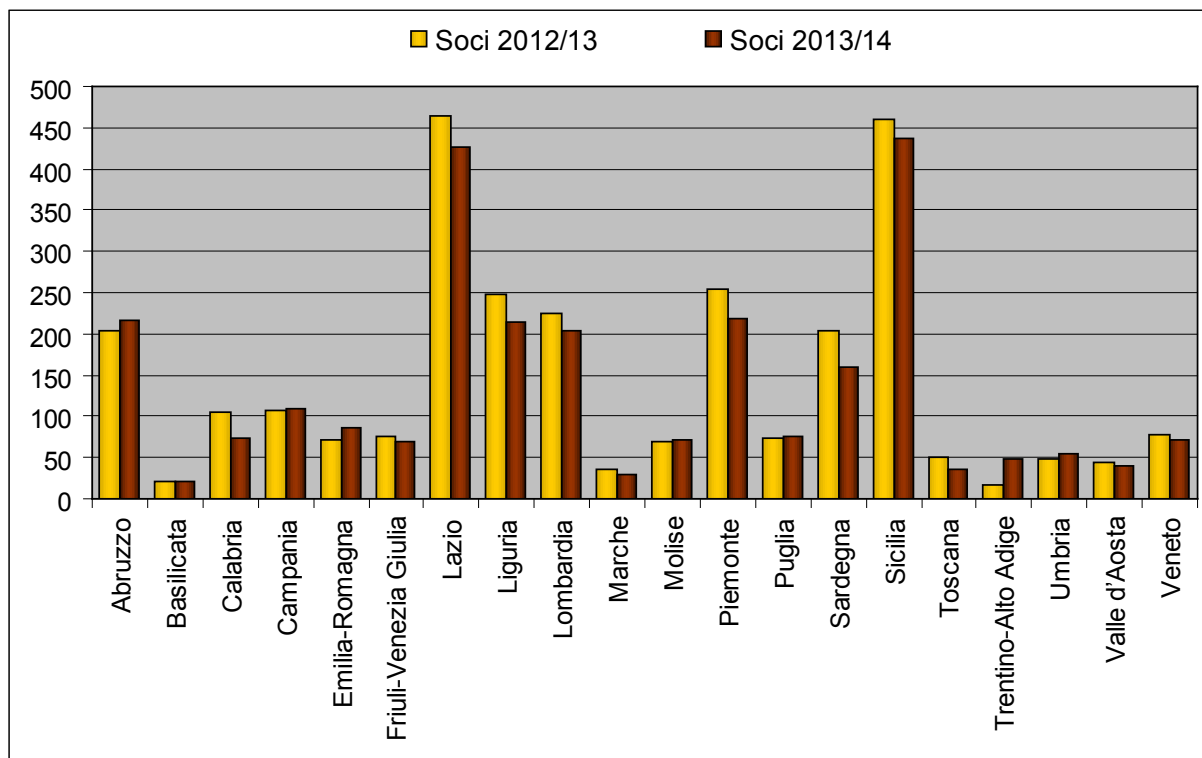
Poiché gli interessi sugli importi presenti sul conto corrente postale sono stati quasi annullati, il Consiglio Centrale ha deliberato all'unanimità di investire una parte della cifra in BTP Italia. Al momento questa decisione si è rivelata molto positiva.

La situazione finanziaria complessiva è puntualizzata, come sempre, dalla relazione del Tesoriere Maria Teresa Taviano e dal rendiconto dei Revisori dei Conti (che si allegano). A loro va un sentito ringraziamento per l'impegno e per la scrupolosità con la quale hanno operato.

Andamento delle iscrizioni

La flessione nel numero dei soci, seppur contenuta e da inquadrare nel contesto generale assai difficile, del quale si è più volte accennato, rappresenta ormai una questione che, a mio parere, il nuovo Consiglio Centrale potrebbe affrontare in termini innovativi, rivedendo e ampliando anche il bacino dei potenziali soci. La non facile ricerca di soluzioni ottimali ai vari problemi riguardanti le adesioni spetta innanzi tutto al Consiglio Centrale e alla Consulta dei Presidenti, ma qualsiasi decisione possibile in prospettiva perde di efficacia se manca il fondamentale lavoro che ciascun dirigente locale svolge sul suo territorio di competenza.

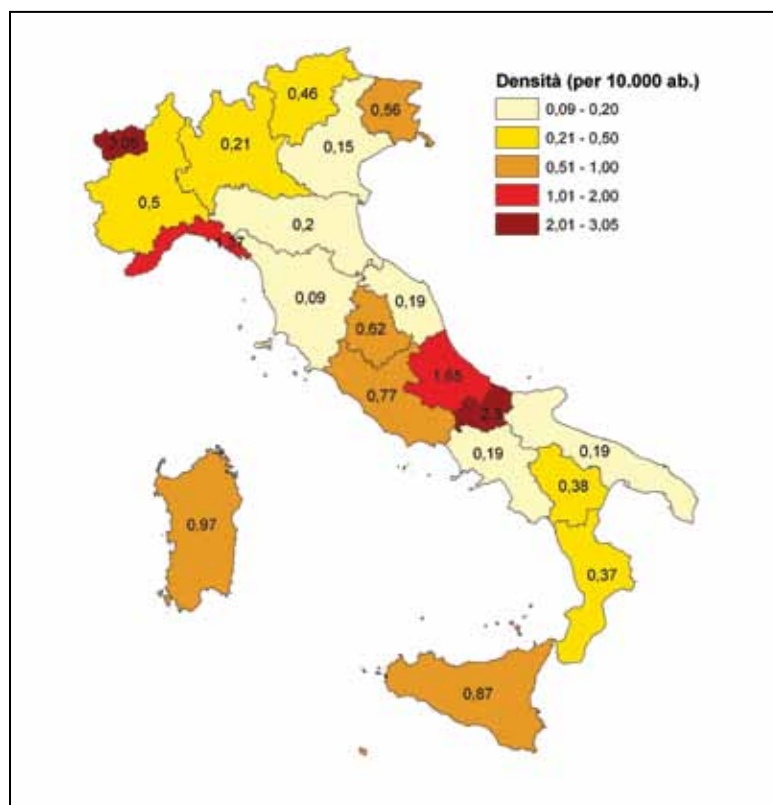
REGIONE	Totale soci 2012/13	Totale soci 2013/14	Differenza (%)	Effettivi	Juniors	Abb.
<i>Abruzzo</i>	204	216	5,88%	147	14	0
<i>Basilicata</i>	22	22	0,00%	20	0	1
<i>Calabria</i>	105	73	-30,48%	6	65	2
<i>Campania</i>	108	110	1,85%	81	23	5
<i>Emilia-Romagna</i>	71	87	22,54%	39	20	2
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	75	69	-8,00%	59	3	0
<i>Lazio</i>	464	427	-7,97%	291	24	10
<i>Liguria</i>	248	214	-13,71%	165	22	2
<i>Lombardia</i>	224	204	-8,93%	122	62	6
<i>Marche</i>	35	29	-17,14%	18	4	1
<i>Molise</i>	70	72	2,86%	25	15	1
<i>Piemonte</i>	255	219	-14,12%	149	44	1
<i>Puglia</i>	73	76	4,11%	50	21	3
<i>Sardegna</i>	204	159	-22,06%	110	1	3
<i>Sicilia</i>	461	436	-5,42%	165	187	1
<i>Toscana</i>	51	35	-31,37%	18	4	2
<i>Trentino-Alto Adige</i>	17	48	182,35%	39	9	0
<i>Umbria</i>	49	55	12,24%	37	17	1
<i>Valle d'Aosta</i>	44	39	-11,36%	33	0	0
<i>Veneto</i>	77	72	-6,49%	35	34	3
TOTALE	2.857	2.662	-6,83%	1.609	569	44



Andamento dei soci per regione negli anni sociali 2012-13 e 2013-14.

Per una migliore comprensione dei valori assoluti il numero assoluto dei soci può essere confrontato con quello relativo al numero degli abitanti per regione. Si ottiene il quadro seguente.

Regione	Densità	Soci 2013/14
Abruzzo	1,65	216
Basilicata	0,38	22
Calabria	0,37	73
Campania	0,19	110
Emilia-Romagna	0,20	87
Friuli-Venezia Giulia	0,56	69
Lazio	0,77	427
Liguria	1,37	214
Lombardia	0,21	204
Marche	0,19	29
Molise	2,30	72
Piemonte	0,50	219
Puglia	0,19	76
Sardegna	0,97	159
Sicilia	0,87	436
Toscana	0,09	35
Trentino-Alto Adige	0,46	48
Umbria	0,62	55
Valle d'Aosta	3,05	39
Veneto	0,15	72
Totale	0,45	2.662



Cartogramma relativo alla densità dei soci per numero di abitanti (anno sociale 2013-14).

Densità dei soci per numero di abitanti (anno sociale 2013-14).

Rapporti con Enti, Associazioni e Ministeri

I rapporti con Enti, Associazioni e Istituzioni (pubbliche e private) dovrebbero essere ulteriormente rafforzati, pur se molto si è fatto in questi anni, attraverso la firma di protocolli e accordi che hanno prodotto risultati apprezzabili nelle azioni della nostra Associazione. Tali rapporti, inoltre, costituiscono una ricchezza di primaria importanza per gli esiti concreti che imprimono alla diffusione della cultura geografica, oltre che per la visibilità che procurano all'AIIG.

Le Associazioni e gli Enti

Nella prospettiva di intensificare le relazioni all'esterno dell'AIIG l'impegno primario è volto alla ricerca della massima collaborazione fra tutti i sodalizi geografici. È di sicuro un fatto altamente positivo che si siano quasi istituzionalizzati incontri periodici fra i Presidenti dei vari sodalizi geografici italiani con l'obiettivo di individuare una strategia comune, utile a salvaguardare il ruolo della geografia nella società, nella scuola e nell'università.

Prosegue, poi, con grande profitto la collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea, che si è concretizzata in vari modi: nell'ormai tradizionale realizzazione degli inserti per la rivista *Ambiente Società Territorio*; nella cura della rubrica *Referred papers for remote sensing* per la rivista on line *Journal of Research and Didactics in Geography* (J-Reading); nella realizzazione, infine, del progetto biennale *How To Teach Geography at School through Remote Sensing*, in cui è stato realizzato un monitoraggio sull'insegnamento della geografia in nove Paesi dell'Unione Europea in collaborazione con Società Geografica ed EUGEO, ai fini di facilitare e accrescere l'uso del telerilevamento a scopo didattico.

Il Protocollo d'intesa firmato con ESRI Italia ha reso possibile una serie di proficue collaborazioni, nonché un contributo economico per la Rivista J-Reading. È in fase di realizzazione, inoltre, un progetto in comune, intitolato *"A scuola di Story Map: raccontare e comunicare attraverso le mappe"*, che intende offrire – attraverso l'utilizzo dello strumento ArcGIS Online, disponibile sul web gratuitamente – un valido contributo alla diffusione nelle scuole dei Sistemi Informativi Geografici, secondo quanto è raccomandato per i vari ordini di scuola nelle Indicazioni Nazionali riguardo all'insegnamento della Geografia.

I Ministeri

I rapporti con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, molto stretti anche se non semplici per i vari problemi che coinvolgono l'insegnamento della geografia, sono improntati, come sempre, alla massima collaborazione istituzionale. L'AIIG, nella sua veste di associazione per la protezione ambientale, intrattiene rapporti proficui con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Procedo anche la collaborazione con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera che dipende dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Associazioni internazionali

L'AIIG molto si è impegnata, come già ricordato in altre occasioni, nella realizzazione del IV Convegno EUGEO: *Europe, what's next? Geographies of Change*, svoltosi nel settembre 2013. Da allora, grazie anche alla pubblicazione della rivista J-Reading, grande attenzione è stata rivolta alle relazioni internazionali. La "Dichiarazione di Roma sull'Educazione geografica in Europa" – approvata nell'ambito dei lavori e siglata dal Presidente Nazionale AIIG e dai Presidenti delle Associazioni europee (Henk Ottens per Eugeo e Karl Donert per Eugeo) e dell'Unione Geografica Internazionale (Vladimir Kolosov e, per la Commissione Educazione, Joop van der Schee) – ha suscitato vasta eco internazionale e ha dato ampia visibilità alla nostra associazione. I contatti tra i dirigenti delle associazioni interessate stanno proseguendo per continuare l'azione avviata a Roma.

La Geografia negli ordinamenti scolastici

Gli effetti negativi per la geografia prodotti dalla riforma Gelmini sono ben visibili nella scuola secondaria di secondo grado; un parziale recupero per la geografia, significativo soprattutto in termini di immagine e come segnale di attenzione, si deve al Decreto Legge 12.09.2013 n. 104, recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", ribattezzato dal Governo "L'istruzione riparte" che in parte ha recepito le voci provenienti dai geografi. Con tale provvedimento, infatti, è stato deciso di potenziare l'insegnamento della geografia generale ed economica con un'ora in più nel biennio iniziale negli Istituti Tecnici e Professionali. In questo modo l'allora Ministro Maria Chiara Carrozza ha inteso porre l'accento sul ruolo formativo dell'educazione

geografica. L'AIIG ha espresso apprezzamento per la decisione (e l'attribuzione del Premio Valussi per la geografia 2014 ne è una testimonianza), sebbene fosse ben consapevole che questo provvedimento non risolve i problemi dell'insegnamento della geografia nella scuola secondaria di secondo grado, aggravati dall'atipicità della classe di concorso 39/A (Geografia) che consente a docenti di altre classi di insegnare la nostra disciplina, pur non avendo una preparazione universitaria adeguata. Anche nel caso dell'ora aggiuntiva di geografia si sono ripetuti simili incongruenze. Infatti, pur essendo state accolte le richieste dell'AIIG di affidare l'insegnamento della disciplina a figure specializzate, riconoscendo l'elevata competenza e professionalità dei docenti della classe A/39, la nota ministeriale 3119 del 1° aprile 2014 ("Assegnazione insegnamenti alle classi di concorso 2014-2015") ha stabilito che quest'ora aggiuntiva di Geografia generale ed economica può essere assegnata, seppure "in fase residuale", anche alle classi A/50 e A/60. L'AIIG in una lettera indirizzata al Ministro Stefania Giannini ha fatto presente le gravi conseguenze per l'insegnamento della Geografia nella scuola secondaria di secondo grado, prodotte dall'atipicità della classe, che:

- ▲ danneggia pesantemente centinaia di docenti soprannumerari di ruolo senza cattedra e altrettanti precari storici di Geografia, già tanto penalizzati dalla riforma Gelmini (che ha ridotto e in molti casi eliminato la Geografia dagli Istituti Tecnici e Professionali);
- ▲ impedisce completamente un futuro professionale ai nuovi abilitati TFA e PAS;
- ▲ nuoce agli studenti, che non possono ricevere un insegnamento adeguato da docenti non specialisti.

L'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia è attivata affinché si concluda al più presto il lungo iter relativo alla costituzione delle nuove classi di concorso, grazie alla quale l'insegnamento della Geografia verrebbe attribuito esclusivamente ai docenti della disciplina. In questa azione è importante il lavoro che tanti docenti di Geografia stanno svolgendo, insieme all'AIIG, che si è avvalsa in particolare dell'impegno di Antonio Danese e Paola Pepe.

Attività editoriale

L'attività editoriale dell'AIIG, attenta in tutte le sue pubblicazioni ai criteri di giudizio sull'attività scientifica emanati dall'Anvur, è incentrata soprattutto sulla pubblicazione della rivista *Ambiente Società Territorio – Geografia* nel-

le scuole. Dopo l'avvio nel 2005 della Collana, edita da Carocci e giunta quest'anno alla pubblicazione di 16 volumi, nel 2012 è stata fondata una nuova rivista on line, *Journal of Research and Didactics in Geography* (J-Reading), la prima di geografia in Italia scritta in inglese e pubblicata on line (su richiesta se ne possono produrre copie cartacee). Costituisce motivo di grande soddisfazione che a questa abbiano aderito, attraverso la loro concreta presenza nel Comitato scientifico, prestigiosi geografi, provenienti da tutti i Continenti.

Per intendere meglio il suo vivo fervore editoriale, occorre tenere presente che l'AIIG è impegnata su molti versanti per offrire risposte adeguate ai suoi obiettivi istituzionali dedicati al rapporto stretto tra ricerca e didattica, troppo spesso sottovalutato dalla comunità scientifica.

Rivista AST Geografia nelle scuole

Carlo Brusa, anche per l'anno in corso, ha diretto con il suo abituale impegno e alta professionalità, da tutti riconosciuti, la storica rivista dell'AIIG: *Ambiente Società Territorio – Geografia nelle scuole*. Questa si avvale di un prestigioso collegio di "Consulenti scientifici" italiani e stranieri, di un Comitato di Redazione, tutto costituito da membri del Consiglio Centrale (Riccardo Morri, Valerio Raffaele, Giuseppe Naglieri, Daniela Pasquinelli d'Allegra), nonché da un efficiente Ufficio di Redazione (costituito da Raffaella Afferni, Davide Pappotti, Alessandro Santini). Un riconoscimento particolare, per la cura editoriale dimostrata in questi anni di collaborazione, va alla responsabile della Pablycom Rita Mattiuz e alla grafica Claudia Croci.

Collana Ambiente Società Territorio

La Collana dell'AIIG, *Ambiente Società Territorio*, sta perseguendo con successo, nello spirito istituzionale dell'Associazione, il suo percorso-obiettivo di raccordo tra didattica e ricerca geografica. Nel 2014 ha visto la pubblicazione di due libri; il primo, stampato a maggio, è di Cristiano Giorda: *Il mio spazio nel mondo - Geografia per la scuola dell'infanzia e primaria*, mentre il secondo, uscito a settembre, è stato scritto da Gino De Vecchis: *Geografia delle mobilità*. È attualmente in avanzata fase di realizzazione (per l'uscita nei primi mesi del 2015) il volume di Daniela Pasquinelli d'Allegra dal titolo *Roma: il senso del luogo*.

Sono inoltre in programmazione altre due pubblicazioni: *Storia e geografia: criticità e opportunità per una didattica congiunta* a cura di Lorena Rocca e Cristina Minelle e *Impronte sonore per la didattica della storia e della geografia* a cura di Lorena Rocca.

Va sottolineato che tutti i volumi già pubblicati o in programmazione si autofinanziano, per cui non costituiscono onere alcuno per la nostra associazione.

Journal of Research and Didactics in Geography

La rivista semestrale on line *Journal of Research and Didactics in Geography* (J-Reading), nuovo strumento di diffusione scientifica internazionale, è giunta al suo terzo anno di vita. Puntualmente sul sito è stato pubblicato a giugno il n. 1/2014, che vede numerosi contributi di geografi italiani e stranieri, fra cui quelli del Presidente dell'Unione Geografica Internazionale, Vladimir Kolosov, del Copresidente della Commissione Educazione dell'UGI, Joop van der Schee, e di Sirpa Tani, Condirettore e autorevole esponente della stessa Commissione Educazione. Va ricordato che è già a buon punto il secondo numero del 2014.

Va ribadito, infine, che anche J-Reading si pone come eccellente strumento per valorizzare l'AIIG in ambito internazionale, senza pesare, se non in maniera minima, sullo stato delle finanze dell'AIIG, riuscendo praticamente ad autofinanziarsi.

Sito web

Il sito, curato da Cristiano Giorda, è stato ulteriormente sviluppato con l'obiettivo di una maggiore integrazione fra le diverse piattaforme di comunicazione AIIG sulle reti digitali: Facebook, Twitter e Youtube. Gli ultimi aggiornamenti di queste pagine sono ora visibili in tempo reale sulla home page, e a loro volta i social network rilanciano le informazioni presentate sul sito.

Nell'ultimo anno abbiamo avuto mediamente 3000 visite al mese, con punte di oltre 4000. Gli accessi provengono per oltre il 90% dall'Italia, ma registriamo interessanti numeri di visione (considerando i contenuti in italiano) da Paesi come Stati Uniti, Francia, Regno Unito e Germania.

Occorre però progettare una ulteriore trasformazione del sito, perché il web si evolve con estrema rapidità ed è importante stare al passo con queste innovazioni, con l'obiettivo di diffondere l'informazione geografica, i programmi e le iniziative dell'associazione.

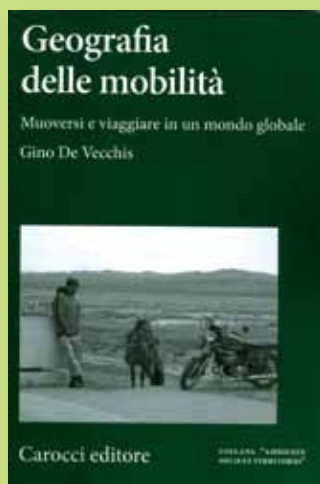
Viaggi di studio

Escursioni e viaggi di studio, spesso inseriti in corsi di formazione, rappresentano attività significative realizzate da molte Sezioni regionali e provinciali; l'osservazione diretta, infatti, è metodologia essenziale per la didattica e la ricerca in geografia.

Il professor Peris Persi, che ringrazio sentitamente, ha continuato a programmare e realizzare viaggi di studio all'estero a scala nazionale. In quest'anno sociale sono stati visitati: il Tibet: sulle orme di Giuseppe Tucci, sinologo e studioso di religioni orientali (ottobre 2013); l'Orissa e le Isole Andamane (marzo 2014); il Far West americano e le Isole Hawaii (luglio 2014).

In conclusione

A conclusione di questa relazione e del mio mandato, desidero ringraziare tutti i soci e tutti i dirigenti che a vario titolo hanno operato a favore dell'AIIG evocando le parole pronunciate da Giorgio Valussi nel 1979, al termine del Convegno ligure a Bordighera, nelle quali pienamente mi riconosco: "Ho finito. E con la relazione ho concluso il mandato che mi fu affidato dal Consiglio Centrale. Ho cercato di fare del mio meglio nel quadro istituzionale in cui mi sono trovato a operare. Il lavoro non è stato né facile, né molto gratificante. Se qualche risultato si è ottenuto lo si deve soprattutto allo spirito di sacrificio dei colleghi del Consiglio Centrale, dei presidenti delle Sezioni e di altri volenterosi che ringrazio sentitamente per la collaborazione".



L'ultimo volume di Gino De Vecchis

Mentre si sta chiudendo il numero, è pervenuto questo interessante studio di Gino De Vecchis.

Il Presidente nazionale nella sua attività scientifica - che si integra brillantemente con quelle istituzionali e didattiche - affronta, in modo innovativo temi strettamente collegati alla nostra disciplina come il *movimento*, la *trasformazione* e il *cambiamento*.

Si segnala l'utilità del volume anche a livello didattico universitario e per l'aggiornamento degli insegnanti.